



**Missione operaia
Santi-Pietro-e-Paolo**

Convegno della Famiglia Apostolica,

A Tolosa, dal venerdì sera 26 alla domenica 28 luglio 2013

Allora coloro che accolsero la sua parola (di Pietro) furono battezzati quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

(Atti degli Apostoli 2,41-42)

Cari amici,

Se ricevete questo invito forse avete già vissuto una esperienza simile a ciò che è descritto nel testo degli Atti degli Apostoli.

Lo ricevete da una mano amica che sa che da tempo avete incontrato una persona, un gruppo, una comunità che hanno accolto come voi il tesoro del Vangelo di Gesù.

E siete entrati e fate parte della famiglia di coloro che riconoscono Dio come Padre e la Chiesa come Madre. E potete dire con precisione da quanto tempo la compagnia di questa famiglia è divenuta per voi una fonte di forza e di gioia nel vostro peregrinare quotidiano.

Oggi, tocca a me Antonio scrivervi a nome dei miei fratelli della mopp; forse ne conoscete alcuni e siete con loro in relazione di amicizia fraterna.

Forse avete ricevuto per altra via la buona notizia del Vangelo e siete vicini a noi tramite un'altra rete fraterna nella grande famiglia cristiana. Ma se ricevete questo invito, è molto probabile che questa rete è nata dalla stessa fonte apostolica o comporta uno stile di vita e di preghiera simile.

Così siamo tutti sulla "stessa barca", conosciuti e sconosciuti, forse amici, ben inseriti in questa relazione di famiglia di cui il mondo oggi ha tanto bisogno per non perdere la testa e l'orientamento della sua vita.

Vi invitiamo a riflettere con noi, partecipando di persona o per iscritto, ad una due giorni sulla vita e le modalità della famiglia spirituale, che noi chiamiamo "famiglia Apostolica", perché percepiamo un appello interiore a condividere con altri il dono che abbiamo ricevuto.

Riassumo in breve le ragioni che ci hanno motivato a questo passo. Dalla fondazione nel 1955 e l'approvazione della Chiesa nel 1965, la MOPP ha trovato sul suo cammino molti uomini e donne che hanno la stessa passione evangelica. Dal 1987 ci sono stati convegni con gli amici evangelizzatori ai tempi delle nostre assemblee. Dopo il decesso nel 1999 di Jacques Loew nostro fondatore, ci sono stati incontri con le persone che conservano la sua memoria e la sua eredità spirituale. Con la chiusura nel 2006 della Scuola della Fede di Friburgo, abbiamo scoperto che molti "discepoli" continuano l'opera di evangelizzazione. E nei paesi dove siamo in missione abbiamo incontrato molta familiarità con gente di altre origini, che hanno valori assai simili.

Noi non siamo al centro di questa rete, ma percepiamo che apparteniamo ad una stessa tradizione spirituale ed evangelica che è più grande della MOPP e risale oltre Jacques Loew. Talvolta ci sono dei legami di amicizia tra noi, talvolta una "familiarità" senza conoscersi. Da qui il nome appropriato di "famiglia" spirituale, ma con l'accento "Apostolico". Abbiamo inoltre vissuto

esperienze come co-fondatori di comunità, fraternità e reti di amici, ed abbiamo verificato quanto è difficile mantenere le relazioni a distanza, quando il tempo e gli orientamenti della vita ci allontanano.

Oggi ricerchiamo una modalità per la nostra fedeltà che rispetti il cammino di ciascuno e mantenga vivi i legami, il tesoro dell'unità e dello spirito che abbiamo ricevuto. Molti movimenti nati dopo di noi e dopo il Concilio nella Chiesa hanno tentato di affrontare la sfida dei tempi e delle mutazioni. La nostra famiglia continua discretamente con il suo stile semplice e quotidiano, vicino a Dio e agli uomini.

Dopo 20 anni in Russia vedo un paese che conosce il risveglio della sua responsabilità di fronte a Dio, dopo tre generazioni di rifiuto. Da questo punto di vista guardo alla Francia, luogo di origine della MOPP, così come agli altri paesi ove i nostri fratelli sono in missione. E' viva la convinzione che se assumiamo le nostre responsabilità a fronte degli appelli dello Spirito, la tradizione ricevuta potrà continuare oltre la nostra esistenza personale ed il nostro "movimento" potrà vivere.

I tempi attuali ci mostrano inoltre che in molti paesi è difficile vivere la propria fede. Uno stile di vita cristiana semplice e fraterno, come noi lo viviamo, nella sua modestia può essere " il fiammifero che accende un grande fuoco" come diceva Paolina Jaricot, fondatrice in Francia, quasi due secoli fa, dell'opera della Propagazione della Fede).

Spero di incontrarvi presto, nel soffio della Pentecoste.

Antonio

Mosca-Milano, 14 mai 2013, festa di San Mattia apostolo